



Vatnik Soup Italia @Vatniksoup_it

Oct 13, 2026 · 25 tweets · [Vatniksoup_it/status/2109959974998929530](#)

Buon compleanno, Marco! 🎂

Per l'occasione, ti abbiamo preparato una zuppa fatta in casa con amore e ingredienti veri, soprattutto fatti: non ci sei abituato.

Speriamo che apprezzi il gesto. D'altronde, ormai sei nel pantheon dei filorussi del pianeta: è giusto celebrare!

1/25



Nella puntata odierna di «Vatnik Soup» vi presentiamo il giornalista e commentatore politico Marco Travaglio. È noto soprattutto come la voce filorussa più influente d'Italia, che diffonde quasi ogni giorno disinformazione russa sulla TV italiana.

2/25



Nel corso della sua carriera, Travaglio ha lavorato per numerose testate giornalistiche.

È stato uno dei più accaniti oppositori di Silvio Berlusconi, e il loro confronto televisivo è diventato un momento iconico nella storia della televisione italiana.

3/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109959989200650436>

Travaglio ha collaborato con Michele Santoro, uno dei giornalisti italiani più anti-occidentali. Nel 2009 ha fondato «Il Fatto Quotidiano», uno dei quotidiani più anti-occidentali, allineato al Movimento 5 Stelle, uno dei partiti più anti-occidentali.

Vedete il pattern?

4/25



Il complicato rapporto di Travaglio con la realtà è diventato un'opera d'arte il 23 febbraio 2022, quando ha definito l'invasione russa dell'Ucraina una «fake news». Poche ore dopo, i carri armati russi hanno varcato il confine.

Il tweet è ancora lì.

5/25





Marco Travaglio ✓ @marcotravaglio · Feb 23, 2022

L'altra sera, mentre tg e talk rilanciavano l'ennesima fake news americana dell'invasione russa dell'Ucraina (ancora rinviata causa bel tempo), eravamo tutti col fiato sospeso in attesa del Verbo [L'editoriale di oggi - ilfat.to/3vb0EB6]



Notes suggesting context to be shown with the post ⓘ

● **Needs more ratings** Feb 25 · [View details](#) ...

🔗 Not shown on X

Beh https://it.wikipedia.org/wiki/Invasione_russa_dell%27Ucraina_del_2022

Travaglio appare quasi ogni giorno in TV, dove diffonde i principali talking points del Cremlino: secondo lui la guerra in Ucraina è colpa dell'Occidente, Maidan è stato un golpe finanziato dagli USA, Putin ha invaso perché costretto, ecc.

Le solite bugie da vatnik.

L'editoriale di Marco Travaglio

Coraggio, fatti ammazzare

Anche nel 4° anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina e nel 12° del golpe di Maidan contro il presidente neutralista Yanukovich che scatenò la guerra civile, gli sgobernanti europei e i loro trombettieri continuano a evitare i conti con la realtà. E a raccontare (e a raccontarsi) frottole: la Russia sta perdendo la guerra, o è "impantanata", quindi Kiev può vincere.

Continua su



» Marco Travaglio

Il fotomontaggio di un giornale iraniano con la Meloni in tuta arancione tipo Guantanamo con gli altri complici della guerra all'Iran ha indignato o almeno scosso tanti italiani, a prescindere dalle idee politiche. Ma ogni tanto dovremmo chiederci come reagiscono gli altri popoli quando noi occidentali facciamo cose simili o peggiori ai loro leader (di solito non li minacciamo con i *meme*: li ammazziamo proprio). Nel 2003, dopo l'aggressione all'Iraq, i media americani ed europei facevano a gara a pubblicare un mazzo di carte con i volti di ministri e parenti di Saddam Hussein e le croci nere su quelli eliminati. Risultato: il revanscismo dei sunniti spodestati dagli sciiti a Baghdad produsse il Califfato e l'Isis, con un'altra guerra al "nuovo terrorismo" (che prima non c'era: l'avevamo creato noi).

Il nuovo Impero del Male è la Russia, che l'Europa riarmista spaccia per il nemico pubblico numero 1, pronta a invaderci alla prima occasione. Chi ci capisce, cioè i generali Nato e Usa, ripete che non c'è alcun rischio né intenzione di invasione o di attacco. Ma i politicanti che devono rapinarci per le armi ripetono che Mosca è una "minaccia", come se fosse la stessa cosa. Certo che la Russia è una minaccia: ma solo per i Paesi che la minacciano armando Kiev (che non fa parte di Nato e Ue), fornendole armi per colpire o-

biettivi civili in territorio russo, ventilando "attacchi preventivi" contro Mosca e provocandola un po' ovunque. L'espansione Nato a Est per accerchiarla iniziò ben prima di Putin, sotto Eltsin, e causò l'invasione dell'Ucraina quando Kiev stava per entrare nella Nato e l'esercito russo era in grado di reagire alle "minacce esistenziali" dopo la lunga crisi seguita al decennio nero di Gorbaciov e Eltsin. Putin non invase perché quel mattino impazzì, ma perché la dottrina militare russa glielo imponeva, dopo il naufragio di ogni tentativo di risolvere la crisi in modi meno traumatici. È il leader più prevedibile su piazza: di ogni nostra azione conosciamo le reazioni non di Putin, ma dei vertici russi, chiunque ne sia a capo (anzi, la politica putiniana su Kiev e Ue-Nato è accusata dai falchi di eccessiva prudenza). A questo serve il riarmo: a convincere i russi che l'Europa non sarà mai più un partner con cui commerciare, come fino al 2022, ma un fronte ostile, armato fino ai denti contro di loro e trainato da Paesi che evocano in loro i peggiori ricordi storici: Germania, Polonia, Ucraina, Baltici. Una minaccia da cui difendersi anche attaccando per primi. Perciò l'Ue vieta la diffusione dei media di Mosca: se sapessero come i russi reagiscono alle politiche Ue, i popoli europei sarebbero ancor più ostili al riarmo e favorevoli a negoziati e nuove cooperazioni. Gli unici due antidoti alla terza guerra mondiale.

In questo video Travaglio sostiene che siano stati gli USA a decidere che la Russia fosse nostra nemica, mentre Putin collaborava con noi. Le invasioni russe di Georgia e Ucraina non contano.

Neanche Milošević era nostro nemico.

Insomma, siamo tutti amici. Tranne gli USA.

7/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109960022608470270>

Buča?

Secondo Travaglio, erano stati «quasi certamente» i russi, ma «questa è la guerra», e stabilire chi sia responsabile del massacro «non cambia il giudizio».

Non c'è bisogno di aggiungere altro.

8/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109960026009800706>

Mariupol?

Il teatro dove si erano rifugiati centinaia di civili, anche bambini, fu bombardato deliberatamente dalla Russia, uccidendo centinaia di persone.

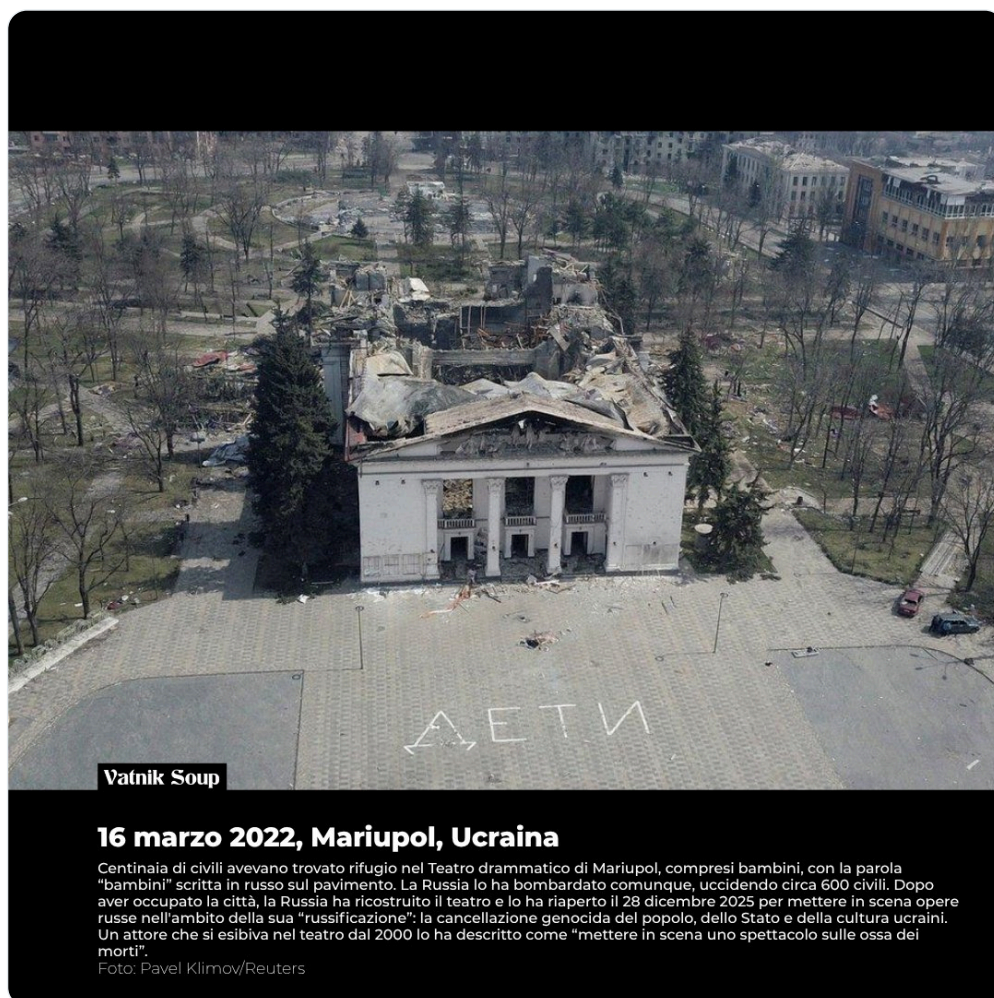
Per Travaglio: «un ferito grave e nessuna vittima», «secondo le prime informazioni».

9/25



Biden, however, doesn't like negotiations

<https://twitter.com/i/web/status/2109960029117825277>



Vatnik Soup

16 marzo 2022, Mariupol, Ucraina

Centinaia di civili avevano trovato rifugio nel Teatro drammatico di Mariupol, compresi bambini, con la parola "bambini" scritta in russo sul pavimento. La Russia lo ha bombardato comunque, uccidendo circa 600 civili. Dopo aver occupato la città, la Russia ha ricostruito il teatro e lo ha riaperto il 28 dicembre 2025 per mettere in scena opere russe nell'ambito della sua "russificazione": la cancellazione genocida del popolo, dello Stato e della cultura ucraini. Un attore che si esibiva nel teatro dal 2000 lo ha descritto come "mettere in scena uno spettacolo sulle ossa dei morti".

Foto: Pavel Klimov/Reuters

Come per Buča, la finta cautela di Travaglio favorisce sempre e solo la Russia e rende più efficace la diffusione della sua propaganda.

Senza contare gli altri crimini genocidari commessi dalla Russia a Mariupol.

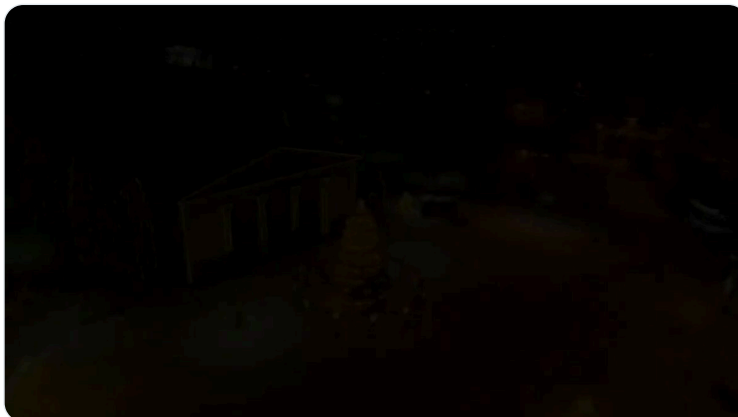
Anche la sottrazione di bambini ucraini e il loro trasferimento forzato a famiglie russe, con

l'intento di distruggere, in tutto o in parte, il gruppo nazionale ucraino, rientrano nella definizione di genocidio prevista dall'art. II, lettera e, della Convenzione sul genocidio.

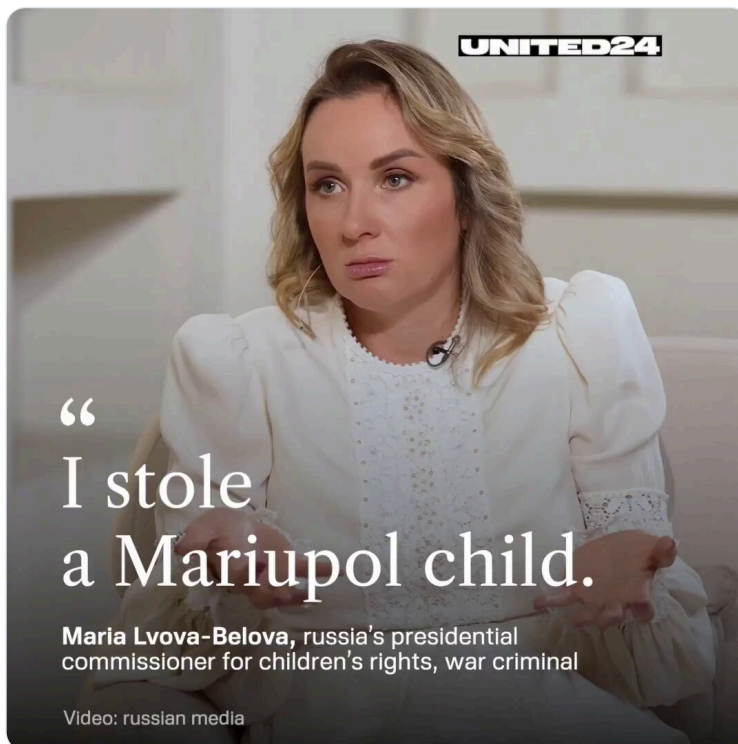
Per la deportazione e il trasferimento illegali di bambini ucraini, la CPI ha emesso mandati d'arresto contro Putin e Maria Lvova-Belova per crimini di guerra.

Qui Lvova-Belova ammette di aver sottratto un bambino da Mariupol e racconta come abbia cercato di cancellarne l'identità ucraina attraverso la «rieducazione».

10/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109960032645218616>



<https://twitter.com/i/web/status/2109960032645218616>

Il giornale di Travaglio è sempre molto generoso quando si tratta di dare spazio alla propaganda russa.

Ospita spesso il bugiardo Jeffrey Sachs, sia come collaboratore che come intervistato. Tra i suoi collaboratori figurano anche:

11/25



Focus | Radar | Piazza Grande | Commenti |

FOCUS

24 FEBBRAIO 2026

Ultimo aggiornamento: 0:01
del 24 Febbraio

Ucraina, Jeffrey Sachs: “La pace è nelle mani di Macron, Meloni e Merz”

DI SALVATORE CANNAVÒ

- Fabio Mini, un ex generale della NATO che crede alle scie chimiche;
- Elena Basile, famosa per aver paragonato Assange a Gesù Cristo e i manifestanti iraniani ai terroristi;
- Alessandro Orsini, già citato in precedenza:

12/25



Vatnik Soup 
@P_Kallioniemi · Follow



In today's #vatniksoup, I'll introduce an Italian sociologist, academic and talk show host, Alessandro Orsini (@orsiniufficiale). He's best-known for his pro-Kremlin & anti-NATO/Ukraine comments on the Russo-Ukrainian War on Italy's public broadcasting TV channel, @raitre.

1/18



1:08 PM · Aug 2, 2023



 3.8K  Reply  Copy link

[Read 264 replies](#)





Elena Basile ✓

@ElenaBasileIT

Segui

Appello ai politici europei
Al Presidente Mattarella
Ai tanti difensori dei diritti umani

Siamo in Occidente e
proteggiamo i diritti individuali

Spendete una parola in difesa di un
idealista, di un prigioniero politico, del
Cristo odierno [#Assange](#)



17:28 · 20 Set 23 · **34,1K** Visualizzazioni

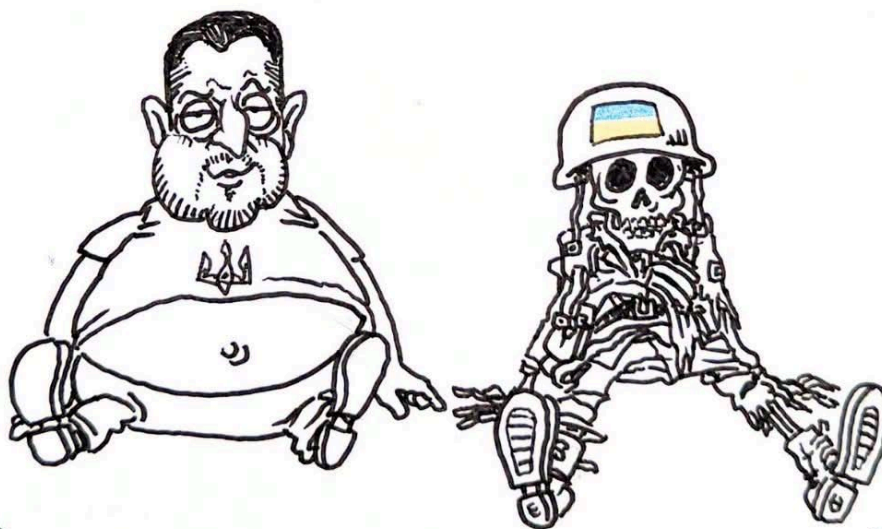
- Vauro, un vecchio tankie che raffigura spesso Zelenskyy col naso delle caricature antisemite;
- Natangelo, un vignettista mediocre che ama attaccare Zelenskyy e l'UE;

– e molti altri.

Travaglio è il líder máximo di questo freak show anti-occidentale e anti-ucraino.

13/25

ANCORA SOLDI ALL'UCRAINA



C'È CHI INGRASSA... E CHI DIMAGRISCE. VAURO26

il Fatto
Quotidiano

LA GUERRA IN UCRAINA
COMPIE TRE ANNI E LA FESTA
È QUASI PRONTA



NATANGELO

KIEV PER IL RIMPATRIO FORZATO DEGLI ORFANI IN ITALIA



Alcuni titoli:

- «Abbiamo perso la guerra. La resa. Il Presidente: "Addio a Crimea e Donbass [Donbas]". Ma la NATO e l'UE insistono».
- «L'Europa dichiara guerra alla pace. Sì al riarmo, no ai negoziati sull'Ucraina».
- «Più armiamo Kiev [Kyiv], più Putin avanza».

In edicola



9 780310 890065



€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2005

Il dottor Jim Suire no

[illegible]

DEL CORNO E GROSSI A PAG. 2-3



– «Ursula sogna la guerra: “Le armi come i vaccini”. Il delirio: Von der Leyen vuole più strumenti di morte contro la Russia».

– «La guerra poteva finire in un mese: pace sabotata da Bojo, USA e UE. Foreign Affairs: intesa a marzo 2022 su Kiev [Kyiv] neutrale ed europea».

Meloni sui manganelli contro i ragazzi: "Pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità". Ce l'ha con Mattarella?



Giovedì 29 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 59
Ricezione via di San Eusebio 171 - 00184 Roma
tel. +39 06 520881 - fax +39 06 52081250

€ 2,00 - Annuale € 100
Spedizione in abb. post. DL 35/23 (conv. L. 22/02/2024 n. 40)
Aut. Min. Roma n. 100/2023

DA MINISTRO l'Ul: "Visita inopportuna"
Il mistero di Salvini
in carcere da Verdini

■ Inaspettato incontro col "cognato" a Solleciano grazie al suo ruolo da ministro. Le critiche del partito della premiera. Poi l'arrivo con il collega della Difesa Crosetti per gli 11 mesi di sospensione a Vinaccia per il libro

◀ SALVINI A PAG. 6



LA BASILICATA AL VOTO
Chiorazzo resta
e spacca il fronte
di centrosinistra



◀ MARA A PAG. 7

L'ABRUZZO AL VOTO
D'Amico: "Sono
simile a Totò,
panico a destra"



◀ DE CAROLIS A PAG. 7

I nuovi sonnambuli

◀ Marco Travaglio

Die Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue e badante di Joe Biden, che "abbiamo mosso velocemente" contro una fantomatica "minaccia di guerra" fabbricando nuove armi sempre più distruttive, "come è già stato fatto con i vaccini". E somma informazioni porta via questa agguerrita che paragona farmaci che hanno salvato tante vite umane a strumenti di morte che ne sterminano altrettante. Intanto, a Roma, il suo Tizio Lazzaro Mattarella allarme senza "campagna" berla senza contro "Italia" e non solo: "75 Paesi del mondo assistono ai volti" e sono batti "l'occhio di inferno" tangente Putin, nato per tracciare le elezioni dell'ultimo globo terraqueo, ma solo dove vince chi non dovrebbe. E telecomando per la protesta dei trattori. Ma anche lì non c'è traccia di personale militare che si prenda cura di questi acchiappafantasma. Per capire la follia che ammonta le menti delle classi intellettuali e disgregati corpi che basta uscire i perimetri degli ultimi due mesi, più arcaico l'Ucraina e sanzioniamo la Russia, più la Russia spunta in Europa e l'Europa si disgrega. I ceti medi e bassi si impoveriscono, collidono i partiti bellicisti e crescono quelli pacifisti e i multipolari, ma purtroppo anche i fascisti e gli ultranazionalisti, votati da chi si sente ancora più vulnerabile e protetto da norme a regole e sussidi asimmetriche valide per lui, ma non per i miliardi e le armi portati a getto continuo a Kiev, che già fa concorrenza ideologica ai sovietici.

Nello splendido libro *I sonnambuli*, come l'Europa arrivò alla Grande Guerra, Christopher Clark racconta la storia scritta dai visionari che lasciarono in evidenza gli interessi di Germania e Austria-Ungheria per la Prima guerra mondiale e le conseguenze tragiche del comunismo, del fascismo e del comunismo. La scoperta della guerra non è un giallo di Agatha Christie, alla fine del quale si scopre l'assassino con la pistola.

IL DELIRIO VON DER LEYEN VUOLE PIÙ STRUMENTI DI MORTE CONTRO LA RUSSIA

Ursula sogna la guerra:
"Le armi come i vaccini"



ESCALATION INFINITA
INVIA LA SUA VICE A ROMA
PER SALVINI

LO STUDIOSSO: "MOSCA NON MINACCIA L'UE"
Galanni: "Nessun Paese Nato ha uomini né munizioni da mandare all'Ucraina"

◀ GROSSI A PAG. 3

ACCUSE DI L'OPINAGGIO E MINACCIE DI QUERELA
Grossi e Meo contro 5 aziende Italiane: guerra è già iniziata (fra alleanze)

◀ PAG. 6



Il 3 settembre, commentando un presunto sabotaggio russo in Germania, Travaglio ha distinto i leader mondiali fra «criminali irresponsabili» che mirano alla guerra nucleare e «criminali responsabili» che vogliono evitarla.

E Putin? «Putin appartiene ancora alla seconda».

» EDITORIALE

3 SETTEMBRE 2026



Poteva andarci peggio

DI MARCO TRAVAGLIO

Direttore del Fatto Quotidiano

CAMBIA
DATA

COMMENTI



SEGUI FQ SU

AGGIUNGI AI PREFERITI

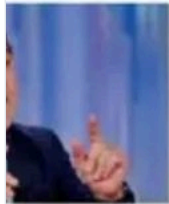
DISCOVER

WHATSAPP

Per usare un paradosso, c'è da sperare che il governo tedesco dica eccezionalmente la verità, quando accusa Putin di aver inviato un russo e un bielorusso a piazzare un drone esplosivo che non è esploso all'aeroporto di Lipsia accanto a un Antonov ucraino che trasportava mezzi militari pesanti di Ue e Nato. Intanto perché così [...]

IDICO (M5S)

er esca
marie,
ninetti”



OLIS A PAG. 5

CIA

a

e

Poteva andarci peggio

» Marco Travaglio

Per usare un paradosso, c'è da sperare che il governo tedesco dica eccezionalmente la verità, quando accusa Putin di aver inviato un russo e un bielorusso a piazzare un drone esplosivo che non è esploso all'aeroporto di Lipsia accanto a un Antonov ucraino che trasportava mezzi militari pesanti di Ue e Nato. Intanto perché così la Germania darebbe un'occhiata ai suoi formidabili sistemi di sicurezza che, dopo anni di allarmi sulla guerra ibrida, consentono a due presunti terroristi di andarsene a zonzo fra aerei tedeschi e ucraini con droni e bombe. Ma soprattutto perché avremmo la prova che, fra le due tipologie di leader mondiali su piazza – i criminali irresponsabili che mirano alla terza guerra mondiale nucleare e i criminali responsabili che puntano a scongiurarla –, Putin appartiene ancora alla seconda. Facciamo finta che il drone l'abbiano piazzato quei due e, soprattutto, che li abbia mandati Putin e non qualche gruppo di opposizione foraggiato da un Paese Nato o da Kiev per un'operazione sotto falsa bandie-

L'ultimo capolavoro è «I russi assediano Kharkiv» (4 ottobre 2026).

La notizia è palesemente assurda. La smentisce Claudio Locatelli @Clod_Locatelli, che quel giorno è a Kharkiv e pubblica un video: l'assedio è inventato.



Claudio Locatelli - Il giornalista combattente ✓

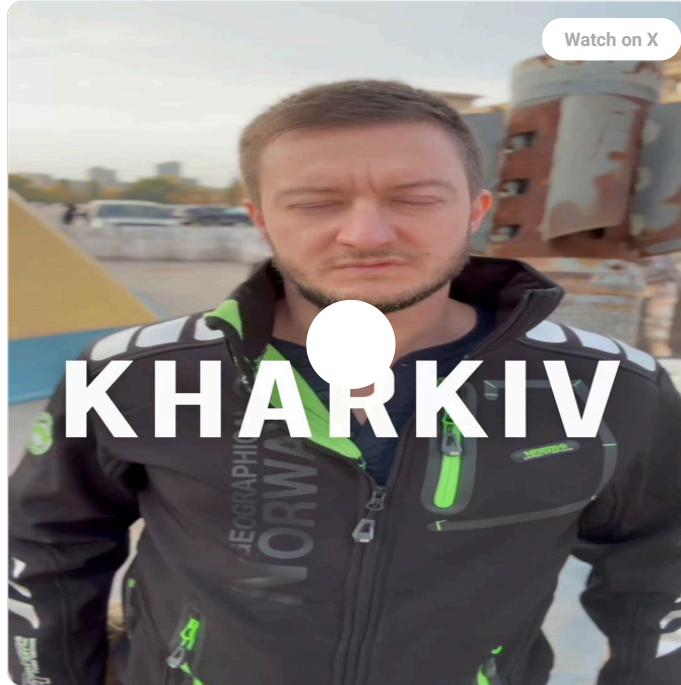
@Clod_Locatelli · Follow



Da KHARKIV 🇺🇦 UCRAINA al [@fattoquotidiano](#)
Il giornalismo su campo che smentisce quello di redazione, verificando!

Come abbiamo smentito la prima pagina di un quotidiano nazionale

[#ucraina](#) [#guerra](#) [#russia](#) [#italia](#) [#reportage](#)



✎ Last edited 11:59 AM · Oct 6, 2026



1.5K



Reply



Copy link

[Read 94 replies](#)



<https://twitter.com/i/web/status/2109960096986108058>

Recentemente, nella narrazione di Travaglio, sono finiti nel mirino gli Stati baltici, per giustificare una possibile invasione russa. Travaglio sostiene che i Baltici stiano trascinando l'Europa nella Terza guerra mondiale.



<https://twitter.com/i/web/status/2109960103063622072>

Secondo Travaglio, i Baltici rappresentano per la Russia una minaccia da cui difendersi «anche attaccando per prima».

Non sarebbe quindi la Russia a scatenare la Terza guerra mondiale invadendo i Baltici, ma i Baltici a «costringerla» a invaderli.

Pura follia.

19/25

chi di eccessiva prudenza). A questo serve il riarmo: a convincere i russi che l'Europa non sarà mai più un partner con cui commerciare, come fino al 2022, ma un fronte ostile, armato fino ai denti contro di loro e trainato da Paesi che evocano in loro i peggiori ricordi storici: Germania, Polonia, Ucraina, Baltici. Una minaccia da cui difendersi anche attaccando per primi. Perciò l'Ue vieta la diffusione dei media di Mosca: se sapessero come i russi reagiscono alle politiche Ue, i popoli europei sarebbero ancor più ostili al riarmo e favorevoli a negoziati e nuove cooperazioni. Gli unici due antidoti alla terza guerra mondiale.

Travaglio ha sostenuto Donald Trump nelle elezioni del 2024: secondo lui, con un presidente «isolazionista» ci sarebbero state meno guerre.

«Se ci fosse Trump non ci sarebbe la guerra in Ucraina, questo è matematico».

È l'uomo delle profezie.

20/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109960117278159074>

Travaglio ha numerose condanne per diffamazione. Il modo in cui si è rivolto di recente a Ursula von der Leyen fa capire perché: dice che il riarmo europeo è stato deciso da von der Leyen e «da quelli che le pagano le tangenti».

Così, senza alcuna prova.

21/25



<https://twitter.com/i/web/status/2109960122521014482>

Recentemente, l'Ordine dei Giornalisti ha affermato che le opinioni di Travaglio sono «apertamente orientate», e che la sua versione dei fatti su Maidan, in particolare sul ruolo di Victoria Nuland, è falsa.

22/25



Marco Setaccioli
@marsetac · Follow



TRAVAGLIO MENTE, LO CONFERMA L'ORDINE!!!

Per la prima volta l'Ordine dei Giornalisti mette nero su bianco che Travaglio non dice la verità ed i suoi interventi, inclusi quelli televisivi, sono "apertamente orientati" (tradotto, è anche fazioso).

Il Consiglio di Disciplina [Show more](#)



4:56 PM · Sep 29, 2026



1.9K



Reply



Copy link

[Read 172 replies](#)



Protocollo N. 275

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE DEL PIEMONTE

DELIBERA DI NON LUOGO A PROCEDERE

Torino, 17 settembre 2026

Al Procuratore Generale

presso la Corte d'Appello

prot.pg.torino@giustiziacert.it

Al Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Corso Stati Uniti 27

10128 TORINO TO

OGGETTO: Non luogo a procedere nei confronti di Marco TRAVAGLIO

Il Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, nella seduta del 10 settembre 2026

Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Corso Stati Uniti, 27 - 10128 Torino - Palazzo Ceriana-Mayneri - Tel. 011/53.38.90
www.odgpiemonte.it • info.ordine@odgpiemonte.it • odgpiemonte@professionalpec.it



Protocollo N.

VISTA

l'istruttoria affidata al Collegio composto da Emanuela Banfo (consigliera istruttrice), Patrizia Foresto (Segretaria) e Luigi Li Veli (consigliere)

UDITA

la relazione al Consiglio della consigliera istruttrice

DELIBERA

di rinunciare all'azione disciplinare e il non luogo a procedere nei confronti di Marco TRAVAGLIO

MOTIVAZIONE

L'esposto a firma di Marco Setaccioli è riferito a un editoriale di Marco Travaglio, direttore de Il Fatto Quotidiano, del 3 marzo 2026, che attribuiva a Victoria Nuland, ex numero due del Dipartimento di Stato americano, una frase asserente il finanziamento di 5 miliardi di dollari per finanziare le rivolte a Maidan. L'esponente, fornendo video e trascrizione ufficiale di un intervento di Nuland alla U.S.-Ukraine Foundation Conference il 13 dicembre 2013, contesta la difformità di quanto dichiarato in quella sede rispetto a quanto riferito da Travaglio. Dagli accertamenti istruttori, svolti sulla base di notizie giornalistiche oltre il testo dell'esponente, risulta che i finanziamenti sono realmente avvenuti, ma in un arco

Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Corso Stati Uniti, 27 - 10128 Torino - Palazzo Ceriana-Mayneri - Tel. 011/53.38.90
www.odgpiemonte.it • info.ordine@odgpiemonte.it • odgpiemonte@professionalpec.it



Protocollo N.

temporale ultraventennale a sostegno del processo di democratizzazione dell'Ucraina e non mirate a un fatto specifico, quali i fatti di Madian.

L'uso di Travaglio di una frase estrapolata da un contesto più ampio dell'intervento in questione, può in effetti indurre ad errore chi legge o ascolta il giornalista, opinionista anche in una trasmissione televisiva della Nove. L'articolo 5 del Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti chiede di non "omettere fatti o particolari indispensabili alla completezza dell'informazione". Tale principio, tuttavia, è da bilanciare con l'art. 1 sulla libertà d'informazione e di critica. Il giornale diretto da Travaglio, i suoi interventi in vari contesti pubblici anche televisivi, sono apertamente orientati. Nell'ambito di questa cornice sarebbe pretestuoso pretendere una neutralità e una completezza d'esposizione di dati, che già di per sé è illusoria e rischia di essere ingannevole più da parte di chi si fregia di essere osservatore super partes che da colui che non nasconde la propria partigianeria. Una visione parziale che va messa a confronto con altre visioni che la pluralità dell'informazione garantisce. Nel caso in ispecie, a sua volta pare a questo Consiglio incongrua l'estrapolazione da un contesto più ampio, qual era l'intervento di Travaglio, di una singola frase su Victoria Nuland per quanto inesatta essa fosse. Appare indubbio che Travaglio abbia usato la

Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Corso Stati Uniti, 27 - 10128 Torino - Palazzo Ceriana-Mayneri - Tel. 011/53.38.90
www.odgpiemonte.it • info.ordine@odgpiemonte.it • odgpiemonte@professionalpec.it



Protocollo N.

dichiarazione di Nuland sui finanziamenti all'Ucraina in una sintesi scorretta dal punto di vista formale, ma non di meno il suo ragionamento ha un'ampiezza che oltrepassa quella singola locuzione. Che Nuland abbia pronunciato esattamente quanto detto da Travaglio appare in secondo piano rispetto a un'analisi, quella sul conflitto Russo Ucraino, che è sua personale, sia essa condivisibile o meno.

E' comunque dirimente per il giudizio di nostra competenza che la richiesta di rettifica deve essere avanzata dal soggetto interessato, vedi Cassazione sezione civile III del 24 aprile 2008, in quanto ha una finalità riparatoria per il soggetto, in tal caso Victoria Nuland, che si sente leso nella sua dignità e reputazione dalle informazioni diffuse.

il Consiglio rinuncia al procedimento disciplinare.

Decisione depositata in originale presso la Segreteria del Consiglio di Disciplina territoriale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte in data 17 settembre 2026

La presidente e consigliera istruttrice

Emmanuela Banfo



Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Corso Stati Uniti, 27 - 10128 Torino - Palazzo Ceriana-Mayneri - Tel. 011/53.38.90
www.odgpiemonte.it • info.ordine@odgpiemonte.it • odgpiemonte@professionalpec.it

È la stessa menzogna sul presunto «golpe USA» a Maidan che il suo caro vatnik Jeffrey Sachs ha ripetuto a Carlo Calenda @CarloCalenda in un celebre confronto in TV.

Confrontatela con le parole dello stesso Sachs sull'Ucraina del 7 aprile 2014:



<https://twitter.com/i/web/status/2109960136097665240>



<https://twitter.com/i/web/status/2109960136097665240>

Se un giornalista accumula condanne per diffamazione, diffonde fake news e dirige un giornale pieno di propaganda russa e di vatnik, forse ha scelto il lavoro sbagliato.

Una cosa è certa: il rapporto di Travaglio con i fatti e la realtà non è il suo punto di forza.



La Russia spende oltre 4 miliardi di euro l'anno in propaganda e sovversione per creare consenso alle sue invasioni, con narrazioni diffuse da vatnik e utili idioti come Travaglio.

Contrastarle con ricerche rigorose è imprescindibile. Sosteneteci:

25/25

Vatnik SOUP

Combatta la disinformazione insieme a noi: sostenga il nostro lavoro | Zupp...
#vatniksoup è una serie di thread su Twitter (e un hashtag!) in cui presenterò attori
e propagandisti pro-russi provenienti da tutto il mondo, che siano cosiddetti
'giornalisti indipendenti', politic...

<https://vatniksoup.com/it/support-our-work/>

...